



All'inizio di questo nuovo anno 2021, desideriamo pregare con le parole del Salmo 15. Qui il salmista riconosce la presenza di Dio nella sua vita, in ogni situazione che attraversa. Dio è alla "sua destra" e per questo non può cadere e si sente al sicuro. Non sappiamo cosa ci riserverà questo nuovo anno, ma il Signore ci assicura che è accanto a noi, anche se in alcune circostanze potremmo fare più fatica ad avvertire la sua presenza e la sua protezione. Il salmista, però, ci invita a non perdere la speranza e a continuare ad affidarci a Lui, che tiene nelle sue mani con dolcezza e cura la vita, la nostra e quella delle persone che ci stanno accanto.

Salmo 15

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».
Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.
Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.
Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.*

*Provo a mettermi in ascolto
delle parole del salmo
rileggendolo con calma.*

- ◆ *Quali risuonano in me in modo particolare?*
- ◆ *In che modo le sento vicine a ciò che sto vivendo?*

Ci lasciamo accompagnare da Charles de Foucauld, in particolare dalle parole nate in lui dopo l'ascolto di questo salmo.

Mio Dio, come sei buono! Come sei buono a permettermi di venire così ai tuoi piedi ad ascoltare la tua parola, a dialogare a tu per tu con te, nel silenzio e nell'ombra della

notte. Tutto riposa e tu mi permetti di vegliare ai tuoi piedi, di dirti che ti amo, che ti adoro, che vorrei amarti mille volte di più... Mio Dio, il mio amore non è nulla, aumentalo: fa' che cominci ad amarti! Donami un cuore di carne al posto del mio cuore di pietra... Fa' che io ti ami! ... Fammi approfittare di queste ore benedette, di queste ore di grazia... Ah! Mio Dio, tutte le ore sono ore di grazia: tutte le ore del giorno e della notte tu sei con me; la mia felicità è perfetta sempre: dipende solo da me giorno, ma tu vuoi che io ne gioisca di più in queste ore raccolte e che tra le ore, tutte felici, quelle della meditazione notturna abbiano una dolcezza ancora più viva ...

Ma, mio Dio, fa' che io ne approfitti ...

... Cosa mi dici questa sera, mio Dio? – Oh! Parole dolci, dolci tra tutte: questo salmo 15, in cui si trovano queste parole: ... «Il Signore è la mia eredità: sei tu, Signore, che sei la mia eredità: la sorte mi ha dato una parte felice: oh! Com'è felice ai miei occhi il mio destino». Che dolci parole, mio Dio, queste ultime, e come esprimono bene la mia felicità! ...

O mio creatore, ... a me, piccola creatura, dici: “resta qui vicino a me: eccoci a tu per tu: resta e dimmi che mi ami: mi piace sentire la tua voce: dimmi che mi ami e ripetimelo: anch'io ti amo e non mi stanco di stare con te. Riversa il tuo cuore nel mio, lascia andare la tua anima tra le mie braccia, amami, figlio mio, amami ancora, chiedimi di amarti: guardami; io ti amo e mi piace che tu mi guardi, e mi piace che tu gioisca di me...”.

(CHARLES DE FOUCAULD, *Insegnaci a pregare. Meditazioni sui salmi*, Centro ambrosiano, Milano 2005, 61-67)

Se dovessi continuare questo salmo con parole mie che cosa esprimerei in questo momento a Dio?